

TEMA N.1

La Alfa SpA è azienda che produce e commercializza calzature.

Nel periodo 2007-2008 ha sofferto di una forte contrazione delle vendite. Questo ha causato una rilevante diminuzione della redditività caratteristica degli investimenti che, nel biennio, è risultata negativa.

Nonostante ciò, la redditività del capitale netto si è mantenuta positiva, benché in calo rispetto al 2006.

L'abitudine aziendale di garantire un'ampia riserva di liquidità e un rapporto di sicurezza tra la temporalità delle fonti e quella degli impieghi – che in passato ha determinato situazioni di stasi – nel biennio considerato ha consentito di evitare gravi crisi finanziarie.

Per favorire la ripresa delle vendite nei mercati nazionali ed internazionali, al termine del 2008 si decide di focalizzarsi sulla differenziazione e d'investire sulla qualità del prodotto. Allo scopo si provvede, tra l'altro, all'ampliamento delle risorse umane – con inserimento di personale altamente specializzato – e a significativi investimenti in marketing e pubblicità.

La redditività delle vendite 2009 – confermata dai dati parziali relativi al 2010 – risulta in forte aumento rispetto al biennio precedente.

Ricorrendo a dati opportunamente scelti, coerenti con quanto sopra indicato, il candidato presenti:

- i bilanci d'esercizio sintetici relativi agli anni 2007, 2008, 2009;
- un quadro d'indicatori, collegati a sistema, utili per apprezzare il trend economico-finanziario del triennio;

un opportuno commento dei profili economici-finanziari rilevati e considerazioni relative alla leva finanziaria.

TEMA N.2

Il candidato rilevi contabilmente, nel libro giornale dell'esercizio 2009, le seguenti operazioni compiute dalla Good Luck s.p.a.:

- 1) il 15 febbraio 2009 si riceve fattura della Advertising s.r.l. relativa a spese di pubblicità per € 30.000 + iva al 20%;
- 2) il 31 marzo 2009 è addebitata la somma di € 5.000 quale rata trimestrale del mutuo ipotecario, la quota interessi è di € 1.000;
- 3) il 15 aprile 2009 è stato dismesso un macchinario, posseduto da oltre 5 anni, realizzando € 70.000 (il costo storico del cespite ammonta ad € 250.000; il fondo ammortamento è pari ad € 230.000);
- 4) il 1 settembre 2009 viene pagata la polizza RCA di una autovettura per un importo pari ad € 1.000, con godimento 1/09/09-31/08/10;
- 5) il 16 settembre 2009 sono versati, compensandoli con l'I.R.A.P. a credito risultante dal Modello IRAP 2009, l'IVA del mese di agosto per € 35.000, le ritenute sul lavoro dipendente per € 15.000 ed i contributi INPS per € 4.500 relativi allo stesso periodo;
- 6) il 31 ottobre 2009 è stato dichiarato il fallimento del cliente Pinco s.r.l. verso cui si vanta un credito di € 30.000;
- 7) il 1 dicembre 2009 si riceve la fattura del gestore di telefonia mobile per un importo pari ad € 1.000 + iva 20%;
- 8) il 31 dicembre 2009 si rilevano le competenze bancarie, accreditate in pari valuta, sul c/c 1234 della Banca Buona s.p.a. costituite da interessi attivi lordi per € 1.000 e spese bancarie € 50;
- 9) il compenso all'amministratore unico, non professionista, relativo all'anno 2009 è pari ad € 15.000, INPS a carico dell'azienda pari ad € 1.700; l'importo è stato versato nel 2010, ma solo per metà entro il 12 gennaio;
- 10) l'ammontare dei crediti commerciali è pari ad € 1.000.000, si decide di applicare una svalutazione prudenziale di € 10.000 vista l'inesistenza di un precedente fondo svalutazione crediti;
- 11) i macchinari aziendali, dal costo storico di € 1.000.000, sono ammortizzati civilisticamente al 10% mentre l'aliquota fiscale è pari al 14%;
- 12) l'I.R.A.P. corrente relativa all'anno 2009 ammonta ad € 15.000, non esiste I.R.A.P. anticipata o differita.

Il candidato prosegua determinando l'I.Re.S. della Good Luck s.p.a, distinguendola in corrente, anticipata e differita, considerando quanto segue:

- il reddito civilistico prima delle imposte, comprensivo anche dei componenti reddituali di cui ai precedenti punti da 1 a 12, è pari ad € 200.000;
- non esistono perdite riportabili, imposte anticipate o differite precedentemente rilevate mentre gli acconti I.Re.S. ammontano ad € 10.000;
- è necessario tenere conto degli effetti fiscali, da commentare brevemente, derivanti dalle fattispecie di cui ai precedenti punti da 1 a 12 (ove possibile si scelga la soluzione in grado di minimizzare le imposte correnti).

Il candidato illustri quindi l'iter di approvazione del bilancio d'esercizio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali ed ai relativi termini, considerando che la Good Luck s.p.a. non è soggetta a revisione; si concluda, infine, con la redazione di una bozza del verbale di approvazione del rendiconto 2009 - dati non desumibili dal testo a scelta del candidato - considerando che i soci sono intenzionati a non distribuire l'utile realizzato.

TEMA N.3

Il sig. Mario Rossi in data 14.01.2006 presenta istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 602/73, per ottenere la restituzione dei versamenti diretti IRAP effettuati dal 20/07/2001 al 30/11/2004, per gli anni d'imposta 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 per l'importo complessivo di € 7.550,00. A fondamento della propria richiesta il contribuente sostiene la totale inesistenza del presupposto impositivo di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 446/97, istitutivo dell'imposta IRAP, in virtù dell'assoluta mancanza del requisito oggettivo di "attività autonomamente organizzata" nell'ambito della propria attività artigiana di assistenza e manutenzione macchine alimentari presso forni e panifici, in quanto esercitata in via esclusivamente personale senza la collaborazione di personale dipendente e/o collaboratori e con l'ausilio di beni strumentali di costo modesto, comunque strettamente necessari per l'espletamento dell'attività stessa.

In data 15.02.2006 l'Agenzia Entrate notifica al contribuente provvedimento di diniego del rimborso Irap richiesto ritenendo che l'attività artigiana condotta dal sig. Rossi, essendo svolta in completa autonomia, cioè senza alcun mandato o collegamento sinallagmatico con l'attività tipica di altre imprese (come l'assistenza tecnica e di garanzia per determinati marchi di aziende produttrici) non possa qualificarsi come una delle attività ausiliarie di cui all'art. 2195 c.c, ma si configuri come una vera e propria attività d'impresa soggetta per definizione ad IRAP ai sensi del combinato disposto degli artt.2 e 3 del D.Lgs. 446/97

Il candidato dopo aver trattato brevemente il procedimento di presentazione del ricorso innanzi alle commissioni tributarie provinciali predisponga l'atto di impugnazione avverso il provvedimento di diniego notificato al sig. Mario Rossi.